

## **LABORATORIO INSEGNANTI DI RELIGIONE SCUOLA ELEMENTARE - 4° incontro, 20.01.2003 -**

### **Premessa introduttiva al lavoro dei tre sottogruppi**

L'ispettore Gandelli inizia l'incontro consegnando a tutti gli insegnanti un articolo, tratto dalla rivista "IL REGNO" Ed. Dehoniane del 15.12.2002, sul tema: "Scuola e religione nella nuova cittadinanza europea".

Ha brevemente illustrato com'è e come sta cambiando l'insegnamento della religione in un'Europa sempre più interculturale e interreligiosa, evidenziando in particolare le esperienze della Francia e della Spagna.

Proseguendo l'incontro l'ispettore ha poi consegnato ai il disegno di legge relativo allo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado che interesserà il personale di religione sul resto del territorio nazionale.

Prima di dare avvio ai lavori nei sottogruppi, Gandelli ha, da ultimo, consegnato i verbali del precedente incontro e ha ribadito di soffermarci sulla presentazione del percorso di IRC all'interno del POF elaborato nella scuola di appartenenza per un confronto ragionato e costruttivo tra le diverse formulazioni o anche per prendere eventualmente atto della sua assenza.

### **A. SINTESI DEL LAVORO SVOLTO NEL SOTTOGRUPPO COORDINATO DA FORTUNATA CAPPARO - 4° incontro - 20 gennaio 2003 -**

In base alle consegne, i presenti hanno subito iniziato a verificare *quanto* e *come* nei POF delle proprie scuole è delineato il percorso della disciplina "Religione". In particolare, abbiamo insieme preso in considerazione quanto è presente nel POF dell'Istituto pluricomprensivo in lingua italiana di Dobbiaco alla pagina dal titolo: **obiettivi specifici delle varie discipline nella scuola.**

In riferimento alla disciplina "**religione**", si legge:

Obiettivi:

- Comprendere il rapporto che intercorre tra la religione ed i diversi contesti culturali per arrivare ad apprezzare il valore della cultura religiosa nella formazione di persone capaci di orientarsi nel mondo e di comprendere la realtà in cui vivono;
- Capire che l'esperienza religiosa non concerne solo la sfera del privato, ma ha una dimensione comunitaria e sociale;

- Conoscere, per poi comprendere ed apprezzare, i contenuti di religioni diverse di tutto il mondo, trovando come comune denominatore il bisogno dell'uomo di una risposta alle proprie domande esistenziali;
- Mantenere atteggiamenti di rispetto verso scelte religiose diverse, riconoscendo l'importanza e la necessità del dialogo e del confronto nella diversità;
- Identificare le espressioni che rivelano il senso religioso nei contesti di vita sociale ed individuale: in particolare studio delle forme d'espressione che la religione cristiana cattolica ha assunto nella storia e nelle tradizioni del popolo italiano;
- Comprendere la storicità del fatto religioso eliminando pregiudizi e superficialità;
- Favorire il confronto responsabile delle idee personali e del proprio vissuto esperienziale con attenzione all'espressione orale e scritta ed al miglioramento della terminologia religiosa.

Abbiamo dato lettura delle griglie preparate dalle scuole del territorio di Laives, scambiandoci ulteriori informazioni, dicendoci che, pur essendo griglie comuni, ognuno può, a seconda del proprio specifico lavoro, integrarle.

Per esempio sotto la voce TRADIZIONI ci siamo confrontati su come è sviluppato l'Avvento in alcune scuole e su ulteriori feste: Halloween; la festa dei patroni dei singoli paesi dove sono dislocate le scuole; i Santi e i Patroni della Diocesi di Bolzano e Bressanone.

Ci siamo inoltre chiesti se era il caso di aggiungere a queste griglie una pagina con le finalità, la metodologia e, per dare risposta a questo, ci siamo impegnati a portare materiale per la prossima volta.

**L'insegnante coordinatrice  
Capparo Fortunata**

\*\*\*\*\*

**B. SINTESI DEL LAVORO SVOLTO NEL SOTTOGRUPPO  
COORDINATO DA MARISA CARVELLO  
- 4° incontro – 20 gennaio 2003 -**

Il lavoro di oggi si propone di analizzare e raccogliere gli spunti necessari per delineare uno schema generale del curricolo della disciplina Religione, che ogni insegnante possa utilizzare come proposta da inserire nel POF della propria scuola.

Come pista di ricerca, abbiamo preso in considerazione due POF all'interno dei quali, la Religione ci è sembrata ben collocata.

Il **primo** fa riferimento all'istituto comprensivo "Bolzano I/Centro Storico" (cfr. Allegato n. 1), il **secondo** dell'Istituto pluricomprendivo di Laives (mappe allegate al verbale precedente).

La lettura di entrambi, ci ha fornito un quadro complementare per impostare il problema:

- ✍ nel **primo** abbiamo trovato delle esplicitazioni importanti che mettono a fuoco gli aspetti salienti della disciplina quali l'identità, le finalità, la metodologia.
- ✍ il **secondo** presenta il curricolo di Religione sotto forma di mappe e questo, ci ha trovato unanimi nel considerare la proposta interessante in quanto offre, a livello di "**contenuti disciplinari**", una visione immediata, completa e ben articolata.

Intorno alla lettura si è sviluppato uno scambio di opinioni e di proposte, tra le quali anche quella di elaborare in mappe gli obiettivi educativi, di cui hanno deciso di farsi carico alcune insegnanti. A conclusione dei lavori, abbiamo concordato che entrambe queste proposte possono essere sintetizzate in una ulteriore griglia che verrà elaborata nel prossimo incontro.

\*\*\*

## Allegato n. 1

### **RELIGIONE**

L'insegnamento della religione si inserisce nel contesto della realtà scolastica rispettandone e valorizzandone le finalità e i metodi.

Esso si attua non come percorso catechetico, teso cioè all'esperienza vissuta della fede, ma come percorso didattico propositivo di un approccio culturale e non confessionale. Nella premessa ai programmi della scuola elementare (L.P. n. 64/1988) si legge infatti: "La scuola statale riconosce il valore della realtà religiosa come un dato storicamente, culturalmente e moralmente incarnato nella realtà sociale di cui il fanciullo ha esperienza".

**Gli obiettivi educativi**, che l'insegnante si prefigge, indicano la grande attenzione alla persona, il rispetto della sua storia, la volontà di valorizzare tutte le esperienze e di favorire, con la propria azione didattica, la crescita della consapevolezza e della responsabilità personale.

Essi si possono così riassumere:

- maturare atteggiamenti di attenzione, di stupore e di domanda di fronte alla realtà;
- accostarsi alla vita e alla natura riuscendo a percepirle come un dono da amare, rispettare e vivere con responsabilità;
- cogliere la dimensione religiosa dell'esistenza, specie in riferimento ai grandi perché della vita.

**Gli obiettivi didattici** indicano ciò che l'alunno sarà in grado di apprendere in modo graduale, nel corso della scuola elementare:

- acquisire conoscenze intorno ad elementi storici, artistici e letterari che esprimono l'esperienza religiosa degli uomini, senza trascurare elementi della tradizione locale;
- conoscere la persona, la vita e il messaggio di Gesù, centro della religione cristiana;
- riconoscere i principali segni della religione cristiana e comprenderne il significato religioso e umano;
- sapersi avvicinare con metodo corretto alla Bibbia e in particolare ai Vangeli;
- conoscere esperienze religiose diverse da quella cattolica, imparando a rispettarle.

Si comprende come l'insegnamento della religione assuma i caratteri dell'alfabetizzazione culturale, inserendosi nella programmazione didattica a completamento di essa.

L'alunno viene guidato, attraverso percorsi sistematici, a conoscere i contenuti essenziali della religione cattolica, in un contesto di dialogo con la sua esperienza e con la cultura in cui vive.

L'insegnante si assume così il compito di ricostruire cognitivamente, con il metodo induttivo della ricerca e della scoperta, i concetti che consentono di individuare i caratteri dell'esperienza religiosa nelle sue manifestazioni individuali e sociali. A questo scopo è in perenne ricerca di linguaggi originali, di fonti e di strumenti. Valorizza ogni esperienza, perché l'alunno possa esprimere il proprio interesse cognitivo, affettivo e morale con l'unico obiettivo di vedere crescere una persona consapevole della realtà e razionalmente motivata nell'affrontarla.

**L'insegnante coordinatrice  
Carvello Marisa**

\*\*\*\*\*

### **C. SINTESI DEL LAVORO SVOLTO NEL SOTTOGRUPPO COORDINATO DA DANIELE MASÉ - 4° incontro, 20 gennaio 2003 -**

Dopo un'introduzione dell'ispettore Gandelli, gli insegnanti partecipanti si sono suddivisi nei tre soliti sottogruppi, per continuare insieme la riflessione sul concetto di POF.

Visto che la volta scorsa (incontro d'aggiornamento del 02.12.2002) il nostro gruppo non aveva terminato l'analisi dei vari POF presentati, abbiamo continuato a lavorare su tali documenti.

In particolare un insegnante ha fatto notare il fatto che nel suo Istituto comprensivo il curricolo di religione è un curricolo unico che va dalla prima classe elementare alla terza media. E' emerso inoltre un pensiero comune: all'interno della scuola elementare altoatesina l'IRC punta si soprattutto a mettere in luce gli aspetti salienti della religione cattolica, al cui centro vi è la figura fondamentale di Gesù, ma anche, e sempre di più, gli aspetti caratterizzanti le altre grandi religioni. Nel corso dell'incontro è stata elaborata una griglia, relativa alla presentazione nel POF della disciplina "Religione", allo scopo di essere un eventuale riferimento per l'insegnante di religione nella stesura del curricolo della propria disciplina d'insegnamento.

#### **GRIGLIA**

##### **Finalita'**

L'insegnamento della religione nella scuola elementare intende:

- ? favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa attraverso la graduale riflessione sul fenomeno religioso nel mondo e nel loro contesto abitativo, anche dal punto di vista storico, culturale e sociale;
- ? promuovere la riflessione sul patrimonio di esperienze religiose ed il rispetto delle posizioni che le esperienze variamente adottano in ordine alla propria scelta religiosa;

- ? proporre la comprensione e l'apprezzamento dei valori etici e morali che ogni religione porta con sé.

**Obiettivi irrinunciabili alla fine del quinquennio**

- ? riconoscere i segni caratterizzanti della religione cattolica e di Gesù Cristo;
- ? saper riconoscere le tradizioni religiose presenti nella nostra provincia;
- ? essere aperti e attenti alla multiculturalità, che porta con sé differenze e analogie (lavorare su questi aspetti per rafforzare il rispetto reciproco e l'accettazione dell'altro);
- ? comprendere i segni caratterizzanti le grandi religioni.

**Metodologia**

L'insegnante di religione deve lavorare interdisciplinarmente se vuole essere protagonista nella vita scolastica e soprattutto punto di riferimento per colleghi, genitori e alunni.

Ultime riflessioni: è importante che ogni alunno possa portare il proprio contributo durante il lavoro in classe e che abbia il proprio spazio; l'insegnante di religione cattolica è spesso importante come "collante" tra alunni e insegnanti.

**L'insegnante coordinatore  
Masé Daniele**

<http://www.emscuola.org>

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%